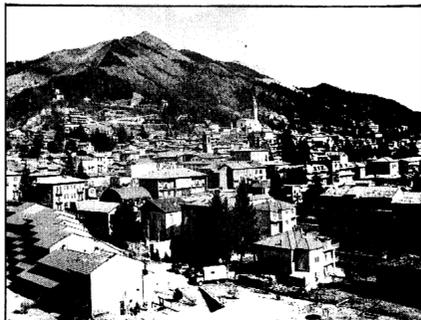


Le scelte dell'Amministrazione nel bilancio comunale
Clusone: in evidenza la scuola e il restauro del Municipio

Si vogliono ultimare progetti in attesa da tempo: tra questi il completamento dell'isolato di Sant'Anna - Un chiaro «no» ad idee faraoniche - Sarà sistemato l'edificio delle elementari

CLUSONE - Il sindaco di Clusone ha un chiodo fisso: la scuola elementare. Quando si insediò, quasi quattro anni orsono, dichiarò che la cosa più importante era la costruzione, o meglio la ricostruzione, dell'edificio. Si arrivava da anni di rinvii e polemiche al punto che Clusone era diventata una delle pochissime cittadine d'Italia a non possedere una scuola elementare.



Una veduta generale di Clusone.

La spesa prevista ammonta a due miliardi e ottocento milioni. Per il primo anno saranno stanziati ottocento milioni mediante un mutuo. Terzo obiettivo: la conclusione dei lavori dell'isolato di Sant'Anna. Anche in questo caso si tratta di un antico, vasto edificio con una grande corte interna, un edificio che nei secoli è stato convento, ospedale, abitazioni. Ormai era ridotto a un rudere. L'Amministrazione comunale aveva deciso di recuperare ben sapendo che l'operazione sarebbe costata un pozzo di soldi. Un costo superiore ai tre miliardi. Ma ormai l'opera volge al termine e mancano soltanto le rifiniture: il completamento verrà effettuato in parte con un mutuo e in parte attraverso la vendita di beni comunali.

tuale affidare incarichi a professionisti esterni con notevoli aggravii di spesa. In totale gli investimenti si aggirano quest'anno sugli otto miliardi mentre le spese correnti supereranno i sedici miliardi.

Le spese risultano leggermente aumentate rispetto allo scorso anno, ma si tratta di un incremento inferiore al quattro per cento, cioè più basso dell'inflazione.

Tra le spese correnti che maggiormente incidono si segnala il servizio dei metano (quasi cinque miliardi), la casa-albergo per anziani (due miliardi e ottocento milioni), la nettezza urbana (un miliardo e duecento milioni), l'amministrazione generale (un miliardo e settecento milioni).

Oltre ai grandi investimenti e alle spese generali il Comune di Clusone prevede anche numerosi piccoli e medi interventi. Si va dalla sistemazione degli affreschi della facciata del Palazzo Comunale (260 milioni), alla manutenzione della scuola media (160 milioni), ai parcheggi degli uffici dell'Imp e della pretura, al miglioramento della via San Defendente (200 milioni quest'anno e altri 800 nei due anni successivi), alla realizzazione dei parchi pubblici (150 milioni quest'anno, altri trecento nei due successivi), all'ampliamento del cimitero, all'impegno per l'assistenza. Dei progetti megalomani non si avverte la mancanza.

Paolo Aresi

Dopo Costa Volpino e Lovere Sovere aderisce al progetto per i lavori utili

Due operai dalla Cigs in Municipio

SOVERE - Prende corpo nell'alto Sebino il Piano per l'impiego in opere sociali utili dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità o in cassaintegrazione. Dopo Costa Volpino (quattro operai in Cigs affiancato da qualche giorno la squadra degli addetti alla manutenzione) e Lovere (che ha già deciso l'inserimento di altri 4 «cuberi» in lista di mobilità) anche il Consiglio comunale di Sovere, all'unanimità, ha detto sì al progetto caldeggiato da Cgil-Cisl-Uil e messo a punto dalla Secas Spa, la società d'intervento per lo sviluppo dell'area comprendente le Valli Cavallina e Camonica e il Sebino, in collaborazione con le Comunità montane.

Sovere inserirà nella sua pianta organica, per sei mesi, due lavoratori. La priorità sarà data a persone residenti nel Comune. La delibera del Consiglio, al primo punto, precisa le finalità e gli obiettivi dell'operazione: «Si intende rispondere, temporaneamente, alla necessità di avere uno sviluppo sempre più adeguato dei servizi della cittadinanza e offrire, nel contempo, una parziale risposta occupazionale ai lavoratori inoccupati, in mobilità o in cassaintegrazione, consentendo agli stessi la fruizione degli ulteriori benefici che la normativa vigente prevede a favore dei lavoratori impiegati in opere o servizi di pubblica utilità».

Concretamente, i due nuovi inserimenti riguardano il terzo livello dell'area tecnico-manutentiva (operai qualificati).

«Il progetto - si legge ancora nella delibera consiliare - non prevede l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro e avrà una durata massima di 6 mesi, salvo successive proroghe. L'utilizzo dei singoli lavoratori cesserà, comunque, non appena terminato il periodo di godimento dei trattamenti di mobilità o di integrazione salariale».

Quali criteri saranno adottati per la scelta dei candidati? Sovere ha fatto una scelta duttile: «Considerando la novità del progetto e la necessità di evitare eccessive difficoltà allo sviluppo operativo dello stesso, l'Amministrazione comunale, sentita l'Agenzia lombarda per l'impiego, intende procedere ad una selezione tramite candidature volontarie di propri cittadini aventi i requisiti considerati. A tale scopo viene ulteriormente specificato nella delibera approvata dall'assemblea - l'Amministrazione comunale diramerà appositi avvisi per consentire a tutti gli interessati di inoltrare la propria candidatura alla selezione che avverrà sulla base di criteri che tengono conto di titoli preferenziali (come il reddito e la composizione del nucleo familiare) e di una prova pratica sulle materie inerenti la qualifica richiesta».

Prima della sua attuazione, il progetto messo a punto dal Comune di Sovere «verrà sottoposto in visione, per il parere di competenza, all'Osservatorio permanente per l'economia e l'occupazione attivato presso la Secas Spa e alle organizzazioni sindacali più rappresentative del territorio».

Daniele Vaninetti

Trezzo - Parole grosse fra i due schieramenti Spaccatura in Consiglio sulla proroga all'azienda di raccolta dei rifiuti

Manca il numero legale e la seduta deve essere conclusa

TREZZO - Che lo scontro fra maggioranza e opposizione in Consiglio comunale fosse arrivato ai ferri corti già lo si sapeva; numerosi erano i segnali che lo avevano preannunciato. Ma la massima assemblea comunale tenutasi nella serata dell'altro giorno (giovedì 3 marzo) lo ha dimostrato ampiamente. Tanto che i lavori consiliari sono stati sospesi per l'abbandono dell'aula della maggior parte dei consiglieri che si oppongono alla Giunta guidata da Pasquale Villa e sostenuta da Pds e Ppi, facendo così mancare il numero legale.

Dei diciassette punti all'ordine del giorno sono stati discussi e approvati la metà. I rimanenti saranno materia di un Consiglio comunale convocato nei prossimi giorni. Lo scontro è stato sotterraneo per tutta la serata, ma sul punto che prevedeva la proroga per altri 3 mesi all'azienda che attualmente svolge il servizio di raccolta dei rifiuti, si è registrata la spaccatura più marcata. Tra i due schieramenti sono volate anche parole grosse. L'amministrazione chiedeva questo lasso di tempo per mettere meglio a punto l'intera materia. E la ricerca di poter offrire un servizio migliore ai cittadini. Magari evitando di obbligarli a una raccolta differenziata spinta e optando per un impianto di preselezione dei rifiuti, prima di inviarsi alla discarica.

Ma l'accordo non si è voluto raggiungere. E sta a questo punto che i consiglieri di Rifondazione comunista,

Upa ed ex socialisti sono usciti dall'aula. Ma a quel momento la maggioranza aveva ancora numeri sufficienti per far passare il proprio progetto. E per far continuare il Consiglio.

E' stato sui successivi punti, quelli relativi agli insediamenti di edilizia economico popolare che la maggioranza è andata sotto: due consiglieri, uno del Pds e uno del Ppi, impegnati in cooperative edilizie, non potevano per legge partecipare alla discussione e alla votazione. In questo modo allo schieramento di maggioranza sono mancati due voti indispensabili. E il sindaco ne ha preso atto sospendendo l'assemblea. Dapprima ventilando la possibilità di una seconda convocazione, per la quale è sufficiente una partecipazione ridotta di consiglieri. Ma poi pare abbia optato per una convocazione ordinaria dell'assemblea.

Con la chiusura anticipata del Consiglio non è andato in discussione il punto 17, quello relativo alla richiesta di dimissioni di Fabrizio Sala, «accusato» di aver incassato i gettoni di presenza di due enti pubblici, mentre la legge lo vieta. «E' stato un errore involontario», si era scusato subito Sala, sostenuto da tutti i suoi compagni di giunta e di maggioranza. E poi aveva restituito immediatamente l'importo: poco più di un milione. Della vicenda si parlerà naturalmente nella prossima riunione consiliare.

Fiorenzo Barzaghi

Incontro culturale a Treviglio

TREVIGLIO - Per iniziativa della «Commissione Cultura S. Martino», lunedì 7 marzo alle ore 21 nella sala «Lodi» del Centro civico si terrà l'incontro col prof. Sergio Zaninelli docente all'Università Cattolica sul tema: «Ispirazione cristiana in politica: è necessaria?».

Il titolo è tratto dalla lettera che il Papa ha indirizzato ai vescovi il 6 gennaio scorso con il titolo «Prega Italia». Ad illustrare questa lettera la Commissione Cultura di S. Martino ha invitato il prof. Sergio Zaninelli docente all'Università Cattolica di Milano e esperto in politica economica.

L'oratore sarebbe dovuto venire a Treviglio due mesi o sono ma all'ultimo momento aveva dovuto declinare l'impegno per ragioni professionali. Ora, ecco l'appuntamento con il pubblico, fissato per lunedì 7 marzo alle ore 21.

Il presidente della Provincia di Bergamo, ordina che venga istituito il senso unico alternato a tratti lungo il tronco compreso fra la progressiva km. 44,850 e 46,986 della Sp n. 8 dalle ore 8 alle ore 18 dal lunedì ai venerdì in corrispondenza dei lavori a datare dal 7 marzo 1994 e fino al termine degli stessi.

Nembro - Padre, madre e due figli salvati poi all'Iperbarica Famiglia intossicata dall'ossido di carbonio

«Colpevole» una stufa a gas-metano difettosa?

NEMBRO - Quattro componenti della stessa famiglia, padre, madre e due figli, rimasti intossicati da monossido di carbonio per il cattivo funzionamento di una stufa a gas, dopo essere stati sottoposti ad una terapia a base di ossigeno all'Istituto iperbarico di Zingonia, sono stati trasferiti, ieri mattina, all'ospedale di Alzano Lombardo dove sono tuttora trattenuti in osservazione: le loro condizioni sono notevolmente migliorate e l'attuale ricovero dovrebbe essere solo a titolo precauzionale.

Si tratta di Arturo Chiodelli, 40 anni, operaio, domiciliato in via Valcossera 32, della moglie Elia Andreani, di 35 anni e dei figli Fabio e Luca, rispettivamente di 12 e 5 anni. Secondo quanto è stato possibile sapere, poco dopo la mezzanotte di giovedì, il sig. Chiodelli, mentre si stava preparando ad andare a letto, avvertiva forti dolori di testa, senso di nausea e una grande debolezza generale, gli stessi sintomi che avvertiva anche la moglie.

L'uomo si accorgeva inoltre che anche il sonno dei due figli sembrava essere più pesante del solito per cui, temendo un'intossicazione da monossido di carbonio, chiedeva l'intervento di un'ambulanza.

Tutti i componenti della famiglia - le cui

condizioni sembravano essere piuttosto gravi - venivano così trasportati all'ospedale di Alzano Lombardo dove il medico di guardia non poteva che constatare una grave intossicazione, presumibilmente provocata da monossido di carbonio.

Dopo essere stati sottoposti alle prime, più urgenti cure, padre, madre e i due figli, venivano trasferiti all'Istituto di medicina iperbarica di Zingonia dove venivano sottoposti a ossigenoterapia per un'ora e mezzo ognuno. Terminata la terapia iperbarica, i quattro componenti la famiglia Chiodelli, le cui condizioni, grazie alle immediate cure, erano notevolmente migliorate, erano nuovamente trasferiti all'ospedale di Alzano Lombardo dove venivano trattenuti in osservazione.

Sulle circostanze dell'accaduto è stata aperta un'inchiesta da parte dei Carabinieri della locale stazione: a quanto pare, a provocare l'intossicazione della famiglia Chiodelli, potrebbe essere stato il difettoso funzionamento di una stufa a gas metano, situata in un corridoio - ora sottoposta a sequestro - che avrebbe provocato la saturazione dell'intero appartamento con il micidiale gas, inodore e insaporo.

Treviglio: coinvolte anche le scolaresche Primavera in pianura Rassegna fotografica

TREVIGLIO - L'Assessorato all'Ecologia e Ambiente e l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione in collaborazione con Cine Foto Club Fedic «Gruppo fotografico terza immagine» bandisce la rassegna fotografica «Treviglio e il suo territorio: la primavera», libera a tutti i fotomateriali iscritti e non iscritti a Club o Federazioni, e alle scuole organizzate a classe.

La manifestazione avrà luogo in Treviglio dal 14 al 22 maggio con allestimento mostra presso il Centro civico culturale. Si intende richiamare, con questa rassegna l'attenzione della collettività trevigliese sugli aspetti naturalistici e ambientali.

Questo il regolamento. Requisiti delle fotografie: solo stampe color, formato 20 x 30 e 30 x 45, montate su cartoncino 40 x 50. Le opere dovranno recare sul retro del cartoncino (a matita) la generalità dell'autore e l'indirizzo (o scuola e classe di appartenenza), il titolo dell'opera e il luogo della ripresa. Ogni autore potrà presentare un massimo di 4 fotografie (saranno apprezzate macrofotografie). Le opere dovranno pervenire alla segreteria della rassegna dott. Riccardo Riganti - Centro Civico Culturale - via dei Facchetti 14 - 24047 Treviglio o essere consegnate, allo stesso indirizzo, alla segreteria della Biblioteca civica (signorina Maria Luisa Madornani) entro e non oltre le ore 12 di sabato 30 aprile. Le opere, ammesse dalla Commissione della rassegna (è comunque assicurata la rappresentatività di tutti gli autori), saranno esposte dal 14 al 22 maggio 1994 presso il Centro civico culturale. Alle 10 opere più significative, segnalate dalla stessa commissione, verranno assegnati libri di interesse naturalistico. Alle tre classi scolastiche che produrranno le foto più significative, verranno consegnate targhe della città di Treviglio. Un riconoscimento particolare andrà all'Istituto scolastico con il maggior numero di partecipanti.

Paolo Aresi

Treviglio - Dal 9 marzo a cura della segreteria Cgil Handicap, lavoro, disagio: tre giorni di dibattito

Dall'impegno sociale ai diritti civili

TREVIGLIO - La segreteria Cgil della zona congressuale di Treviglio nell'ambito del programma di lavoro nel campo della formazione 1994, ha deciso di organizzare un corso sulla tematica: «Handicap - Lavoro - Disagio sociale».

Tale corso è stato impostato e definito nelle sue varie fasi di realizzazione (tre giornate di lavoro) dall'Ufficio diritti della Cgil di Bergamo, direttamente impegnato a fare esperienze concrete sul territorio bergamasco in tali importanti e delicate tematiche, è pertanto decisiva la partecipazione qualificata e attenta dei delegati e delle varie categorie dell'industria e del pubblico impiego al fine di conoscere a fondo il problema e sviluppare conseguentemente nei luoghi di lavoro iniziative adeguate. Il corso inizierà mercoledì 9 marzo e proseguirà il 10 e 11 marzo presso la sede Cgil di Treviglio in via C. Battisti 43 b.

Obiettivi del corso sono: dare strumenti-informazioni sull'inserimento lavorativo dei portatori di handicap; formare delegati e lavoratori/lavoratrici sul territorio per dare coerenza e continuità all'impegno sindacale rivolto ai soggetti disabili; dare titolarità, a tutta la Cgil, di impegno sindacale sul problema marginalità, diritti e disagio sociale.

I temi del corso sono i delegati/e, i funzionari e i volontari dell'Ufficio diritti della Cgil di Bergamo.

Questo il programma:

Prima giornata, 9 marzo, inizio ore 9: presentazione corsisti e docenti: Italo Terzi (segret. Cgil), presentazione lavoro regionale e provinciale. Docenti: Corrado Mandrioli (responsabile politiche sociali Cgil), Maurizio Iaini (segreteria Cgil Bergamo). Ore 10 dibattito - socializzazione su esperienze e aspettative del corso. Ore 14,30: integrazione lavorativa; leggi, esperienza sindacale. Docenti: Walter Fossati (doc. studi sociali), Corrado Mandrioli.

Seconda giornata, 10 marzo, inizio ore 9: Ipotesi di intervento territoriale; soggetti, metodologia, ruolo del delegato sindacale, contrattazione, cultura dell'integrazione. Docenti: don Adriano Peracchi (Ufficio handicap Cite), G. Carla Panizza (coord. servizio inserimento lavorativo Sil Usl 32). Ore 14,30: Barriere architettoniche. Docenti: Rocco Artifoni e Edo Facchinetti (Comitato contro le barriere architettoniche).

Terza giornata, 11 marzo, ore 9: Il disagio sociale. Docenti: Walter Fossati, don Virginio Colmegna (direttore Caritas Ambrosiana). Ore 12: Conclusione del corso: obiettivi per continuare. Michele Di Bona (Ufficio diritti Cgil Bergamo).

Le iscrizioni dovranno pervenire entro lunedì 7 marzo, telefonando direttamente alla Cgil di Treviglio tel. (0363) 41.682 (alle compagne Francesca e/o Agnese).

Spaccio di eroina Condannati due coniugi di Calolziocorte

Riceviamo da Lecco: Il Tribunale di Lecco ha emesso sentenza di condanna nei confronti di due coniugi calolziotesi, imputati di spaccio di eroina: si tratta di Tiziano Scigliano di 32 anni e della moglie Alessia Valsecchi di 21 anni.

Per l'uomo la condanna è stata di un anno di reclusione senza sospensione condizionale della pena e i precedenti penali: però non andrà in carcere ma continuerà a restare presso l'abitazione della mamma agli arresti domiciliari.

Alessia Valsecchi è stata condannata a 8 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena: quindi è in libertà. Il reato contestato ai due coniugi calolziotesi risale a metà agosto dell'anno scorso, quando essi erano stati sorpresi a «contrattare» con dei tossicodipendenti. (G.P.G.)

Advertisement for Pelliccerie Riunite featuring a woman in a fur coat, large text '8 MARZO FESTA DELLA DONNA', and a list of fur products with prices and discounts.